



Segreterie presso la Casa Circondariale di Voghera

AI DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Al Sig. Capo del Dipartimento
Alla Direzione Generale del Personale e della Formazione
Alla Direzione Generale Detenuti e Trattamento
Alla Direzione Generale delle Risorse Materiali, Beni e Servizi
Ufficio per l'Attività Ispettiva e di Controllo

ROMA

Al Sig. Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria

MILANO

e, per conoscenza

Alla Direzione della Casa Circondariale
VOGHERA

Alle Segreterie Regionali e Nazionali
LORO SEDI

OGGETTO: Criticità presso la Casa Circondariale di Voghera e grave carenza di organico.

Lo scorso mese di maggio, ben quattro mesi fa, le scriventi OO.SS., con la nota che si allega, hanno denunciato tutta una serie di criticità e di oggettive difficoltà sulla tenuta gestionale della Casa Circondariale di Voghera.

Le OO.SS. altresì, avendo contezza delle specificità segnalate, hanno anche cercato di elencare possibili interventi utili, anche a costo zero, a far rientrare la situazione di allarme in cui si sta lavorando.

Non solo. Responsabilmente hanno scelto di promuovere un'iniziativa sindacale "interna" all'Amministrazione di competenza, senza interessare organi esterni o la stessa stampa.

Ciononostante, tutti i livelli e le Autorità interessate hanno scelto di "non far nulla". Almeno questo, ad oggi, è quello che possiamo constatare, in quanto nessun riscontro è pervenuto e nessuna notizia di possibili interventi ci giunge.

E' evidente che laddove Codesta Amministrazione non ascolta neanche i gridi di allarme, non può certo pretendere che tutto passi in sordina. Anche perché è quella stessa Amministrazione che, quando si realizzano gli eventi, più o meno annunciati, persegue disciplinarmente il personale senza neanche contestualizzare.

Per quanto sopra e per tutto ciò che le scrivente hanno già rappresentato, si chiede a Codeste Autorità, nella ambito delle proprie responsabilità, di far conoscere quali sono gli intendimenti in relazione alle questioni prospettate e quali, tra le soluzioni proposte, possono essere percorribili.

E' evidente che ulteriore silenzio sarà tradotto in manifesta noncuranza e abbandono da parte di chi dovrebbe avere la responsabilità e sceglie invece di voltarsi dall'altra parte. Questo ovviamente determinerà percorsi di protesta e denuncia nelle forme previste, a partire dall'invio della corrispondenza all'autorità giudiziaria, al Prefetto e alle testate giornalistiche.

In attesa di conoscere urgentemente gli orientamenti dell'Amministrazione, cordiali saluti.

Voghera, 07.09.2015

SAPPE
G. Cappiello

UIL PA/ Pen.
A. Sardo

UGL P.P.
E. Tinnirello

CISL FNS
V. Cioffi

FP CGIL
N. Lettieri